

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-85 del 09/01/2020
Oggetto	Procedimento FE19A0004. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo nel comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-52 del 08/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno nove GENNAIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: Procedimento FE19A0004. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo nel comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino – Richiedenti: Zucchini Nicola (C.F. ZCCNCL69C08A944L) e Toselli Roberto (C.F. TSLRRT79T16D548T e P.IVA 01755690383).

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera n. 40/2005; Il Piano di Gestione delle Acque (DPCM 27 Ottobre 2016) e il Piano di Bilancio Idrico (DPCM 11 dicembre 2017) dell' Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po, la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.

- 8/2015 “Direttiva Derivazioni” e la Delibera n. 3/2017 dell’Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche”;
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
 - la determinazione ARPAE 2019-732 del 16/09/2019 inerente l’Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”
 - la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

PREMESSO CHE:

- con istanza PG.2019.63013 del 18.04.2019 i richiedenti Ditta Zucchini Nicola (C.F. ZCCNCL69C08A944L) e Ditta Toselli Roberto (C.F. TSLRRT79T16D548T e P.IVA 01755690383), hanno richiesto in solido il rilascio della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee (cod. SISTEB FE19A0004) con contestuale richiesta di autorizzazione alla perforazione di pozzo ai sensi dell’art. 16 del RR. 41/2001; secondo le seguenti caratteristiche:
 - ubicazione: Comune di Terre del Reno (FE) - Località Sant’Agostino, su terreno censito al fg. n. 38, mapp. n. 79 di proprietà di uno dei co-utenti; coordinate UTM RER 686436; y: 962507, profondità massima presunta di m 95;

- portata massima pari a l/s 2,3 e volume idrico pari a 9.000 mc/a,
- uso richiesto della risorsa: irriguo

DATO ATTO

- dell’avvenuta pubblicazione congiunta di tali istanze sul BURERT n. 166 del 29.05.2019 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO CHE:

- la derivazione non è ubicata all’interno di un parco o di un’area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a garantire il fabbisogno idrico del richiedente e che i prelievi in oggetto risultano congrue ai fabbisogni idrici inerenti alle attività a cui sono asserviti ai sensi della DGR.1415/2016;
- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è denominato “Pianura Alluvionale - confinato inferiore (0270ER-DQ2-PACI)”, che risulta in base al PDGPO attualmente vigente non a rischio quantitativo;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino, ai sensi dell’art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “Metodo Era”, definiti dalla medesima direttiva;

- che in base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva e occorrerà inserire in caso di effettivo rilascio del provvedimento di concessorio una clausola inerente al revisione dei volumi idrici prelevabili;
- con nota registrata agli atti con num.prot. PG.2019.101015 del 26.06.2019 è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Ferrara, ai sensi dell’art. 12 del RR. 41/2001;
- che è stata rilasciata apposita autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo ai sensi dell’art. 16 del R.R. 41/2001 con determinazione ARPAE n.DET-AMB-2019-3284 del 09/07/2019 con cui sono state stabilite le prescrizioni tecniche e i termini temporali per la realizzazione dell’intervento e per la comunicazione degli esiti delle attività intraprese, che si intendono qui richiamate;
- che il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha comunicato con nota registrata al prot. Num. PG.2019.126172 che nelle vicinanze dell’area irrigata sono presenti opere di canalizzazione consorziali di tipo promiscuo, ma che l’alimentazione irrigua non è garantita in quanto la stessa è subordinata alla funzione scolante delle opere, alla disponibilità idrica, allo stato di manutenzione della rete e all’economicità di gestione;

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota acquisita agli atti con num. Prot. PG.2019.188547 del 09.12.2019 il richiedente ha trasmesso la documentazione tecnica di fine lavori ai sensi dell’art. 16 del R.R. 41/2001, ottemperando alle prescrizioni ricevute;
- da tale documentazione si evince che:
 - il manufatto ha una profondità pari a 92 m rispetto al P.C.;
 - i filtri sono localizzati tra i 82 e i 92 m di profondità;
 - i dispositivi di prelievo sono in grado di prelevare i quantitativi idrici richiesti;
 - è stato installato idoneo dispositivo di misura dei quantitativi idrici;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- le informazioni comunicate in merito alla profondità del pozzo e alla localizzazione dei filtri non modificano a quanto valutato durante l'istruttoria di merito propedeutica al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione suindicata e confermano la compatibilità ambientale dell'intervento ai sensi della "Direttiva Derivazioni";

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- il canone per l'anno 2020 è pari a 36,83 € ai sensi della L.R. 2/2015 e della DGR 1792/2016;
- le spese di istruttoria sono pari ai sensi della DGR 65/2015 a €230,00;
- il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale con una somma pari a €250,00, in conformità ai dettami dell'art. 8 della L.R. 2/2015;

ACCERTATO CHE

- è stato versato quanto dovuto a titolo di spese istruttorie in data 26.03.2019;
- è stato corrisposto quanto dovuto per il canone per l'anno 2020 in data 23.12.2019;
- è stato versato in data la somma pari a 250,00 euro richiesta ad integrazione del deposito cauzionale in data 23.12.2019;
- è stato acquisito il disciplinare di concessione firmato per accettazione dal legale rappresentante del soggetto mandatario individuato dai richiedenti in data 30.12.2019, contenente gli obblighi e le prescrizioni secondo cui sarà regolamentata la derivazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto,
- l'imposta di bollo dovuta ai sensi del DPR 642/72 risulta assolta con le marche da bollo con identificativo numerico 01180413225157, 01180413225135 ed 01180413225156 del 07.07.2019 acquisite con dichiarazione sostitutiva registrata agli atti con prot. Num. PG.2019.107139 del 08.07.2019;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. FE19A0004, sino al 31.12.2028;

DETERMINA

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare in solido alla Ditta Zucchini Nicola (C.F. ZCCNCL69C08A944L) e Ditta Toselli Roberto (TSLRRT79T16D548T e P.IVA 01755690383), la concessione cod. FE19A0004 per il prelievo di acque sotterranee ad uso irriguo secondo le seguenti caratteristiche:
 - o ubicazione: Comune di Terre del Reno (FE) - Località Sant'Agostino, su terreno censito al fg. n. 38, mapp. n. 79 di proprietà di uno dei co-utenti; coordinate UTM RER 686436; y: 962507, profondità pari a m 92;
 - o portata massima di esercizio pari a l/s 2,3 e volume massimo prelevabile pari a mc/annui 9.000;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione e trasmesso in data 30.12.2019;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in €36,83;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in €250,00;
6. di dare atto che quanto dovuto a titolo di spese di istruttoria sono state corrisposte dal concessionario;
7. di dare atto che il deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015 è stato costituito dal concessionario;
8. di dare atto che quanto dovuto per l'uso della risorsa idrica per l'anno 2019 è stato versato regolarmente versato dal concessionario;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di provvedere a trasmettere via PEC il presente provvedimento ai Concessionari;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
ARPAE SAC di FERRARA
Dott.ssa Marina Mengoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in località Sant'Agostino nel Comune di Terre del Reno (FE), rilasciata in solido a Zucchini Nicola (C.F. ZCCNCL69C08A944L) e a Toselli Roberto (C.F. TSLRRT79T16D548T e P.IVA 01755690383) – Cod. sisteb FE19A0004.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo dovrà essere esercitato tramite n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Terre del Reno (FE) - Località Sant'Agostino su terreno di proprietà di uno dei richiedenti e censito al fg. n. 38, mapp. n. 79 coordinate UTM RER: x: 686436 y: 962507 ed avente profondità 92 m dal p.c. Il diametro esterno del pozzo è 120 mm. I filtri sono localizzati tra 82 e 92 m di profondità.
2. Al suo interno alla profondità di 45 m è installata un'elettropompa sommersa avente potenza 3,0 Kw. Sono stati installati un idoneo contatore volumetrico ed un rubinetto per il prelievo campioni. A protezione del pozzo è stato posto in opera un avampozzo circolare in cemento di diametro pari a 120 cm provvisto di coperchio in calcestruzzo.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo. La derivazione sarà esercitata per irrigazione di in una tartufaia su un'estensione di 1,53 ha circa e di ortaggi a rotazione su una estensione di 2,63 ha circa. I sistemi di irrigazione sono a pioggia/goccia. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima pari a l/s 2,3 e nel limite di volume pari a mc/annui 9.000.
2. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato "Pianura Alluvionale - confinato inferiore (0270ER-DQ2-PACI)".
3. A fini di tutelare lo stato quantitativo/qualitativo della risorsa idrica, l'Amministrazione potrà revisionare i volumi idrici prelevabili in qualsiasi momento.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone per l'uso della risorsa idrica per l'annualità 2020 secondo i quantitativi idrici e gli usi assentiti è pari a €36,83.
2. Per le annualità future, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, tramite versamento sul conto corrente postale 1018766582 o tramite bonifico bancario sulle coordinate IBAN IT42C0760102400001018766582 – intestazione: Regione Emilia Romagna - pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a €250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- 1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario ha provveduto ad installare presso le opere di captazione idonea strumentazione di misura dei quantitativi idrici prelevati. Il Concessionario è tenuto ad trasmettere i risultati rilevati al 31 dicembre di ogni anno entro il 31 gennaio successivo, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. La trasmissione dei dati rilevati dovrà essere supportata da adeguata documentazione fotografica comprovante la misurazione eseguita.
- 2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino

dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Altre prescrizioni** - Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Qualora il regime autorizzativo imposto in un diverso ambito prevedesse obblighi su tali aspetti, il concessionario è tenuto a rispettare tali eventuali condizioni ed in particolare è tenuto all'attuazione delle eventuali misure di risparmio idrico nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni con riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa. Qualora se ne verificano i presupposti, potrà essere richiesto al Concessionario di monitorare le acque di falda per valutare la salinità delle stesse ed eventuali altri parametri idrogeologici e chimico-fisici.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi o autorizzativi occorrenti, qualora necessario. .

2. L'utilizzo delle risorse demaniali senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa secondo la normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.